



OSSERVATORIO
DELLA
R. UNIVERSITA'
*

Modena addi 23. 2. 95

Carissimo sig. Direttore,
Stia a sentire questa.

Da un paio d'anni il tetto dell'Osservatorio è in disordine, tanto che piove dappertutto, anche sul Cerchio meridiano e sullo strumento a raggi. Ho scritto al Rettore, che ottiene una visita dal Genio civile. L'ingegnere che venne, disse che il danno è maggiore di quello che credevo io, e che minacciano due travi principali del tetto della torre.

Il Rettore mi ha l'autorizzazione per fare eseguire il lavoro al Ministero, e questo non rigole. Ora in seguito alla neve, lo strabico è aumentato assai, e per forza ho dovuto tornare alla carica. Il Ministero rigole che non sa come fare perché non ha quattrini. E allora?

Senta, mio caro Direttore, cosa mi consiglia di fare? Badi, il Ministero mi ha sollevato tutte le difficoltà riguardo all'inventario, quasi che la manomera e la rottura di parecchi oggetti dal 1870 a quando venni io, dipendesse da me; quanto a estensione dell'osservatorio non se ne parla, io sono qui sempre provvisoriamente, perché non ho che una lettera del Ministero che mi autorizza a tenere in perpetua la direzione dell'osservatorio,

con una gratificazione di 700 lire all'an-
no, che in fine si riducono a 650 reali.
E con tutto ciò ho consacrato parecchio tem-
po a questo Istituto, l'ho sistemato,
ho fatto io stesso un nuovo inventario,
ho ordinato la libreria, che non es-
sisteva e mi sono sacrificato a non
prendere più di un mese di congedo
all'anno. Che compenso ho avuto? Di
vedermi rispondere che se cadesse il tetto
lo lascerei cadere!

Non Le pare il caso di venire ad una,
e che io serva al Ministero, che si
veda ad incaricare qualche altro
per la direzione dell'Osservatorio? Tanto
nessuno tien conto né del lavoro ma-
teriale, né morale, che ho fatto qui
dentro; fra poco vedrà che usciranno

le osservazioni di Modena dal 1892 al
1894 inclusive. Sono già utili cinque
miei lavori; ora col lavoro diurno della
pioggia sono al 1869. Ebbene che mi
giova tutto questo? Forse vedono d'a-
verlo pagato con 650 lire all'anno?
Non è forse più conveniente che mi
ritiri nel mio gabinetto di fisica e
là consacrare in lavori scientifici anche
tutto quel tempo che perdo qui?
In attesa d'un suo riscontro mi creda

Aff. suo
C. Christoni